



Il Presidente Nazionale

COMUNICATO

SCUOLE PARITARIE

DL SOSTEGNI BIS – ART. 58, COMMA 5: Rendicontazione Contributi

Continuano a pervenire a questa Presidenza Nazionale richieste di chiarimenti circa gli adempimenti relativi alla fruizione dei contributi Covid-19 stabiliti dal su citato Decreto Legge 73/2021 del 25 maggio 2021, convertito in Legge 106/2021 del 23 luglio 2021 con modifiche significative introdotte da un emendamento del M5Stelle. Il comma 5 dell'art. 58 ha esteso a tutte le scuole dell'infanzia un contributo "dedicato" di 10 milioni di euro, lasciando alle scuole primarie e secondarie "paritarie" il contributo già previsto di 50 milioni. Ha tuttavia condizionato l'erogazione dei predetti contributi Covid-19 alla pubblicazione sul sito "proprio" di ciascuna scuola (dato per certo) di una serie di notizie e documenti, senza tenere nel dovuto conto la differente tipologia giuridica delle diverse scuole, gestite da enti pubblici territoriali, enti autonomi, cooperative, società commerciali, fondazioni, associazioni, persone fisiche, enti ecclesiastici, ecc..

Nei giorni scorsi alcuni Uffici Regionali Scolastici (Toscana, Campania, ecc.) hanno inviato un sollecito nell'invio della documentazione già richiesta nel mese di agosto.

Appare quindi necessario ribadire quanto già comunicato in precedenza. Le uniche certezze che emergono sono:

a) la data di pubblicazione di tali notizie: entro il 10 novembre (in Campania);

b) la revoca dei contributi in caso di inottemperanza all'obbligo di pubblicazione.

*Appare in maniera evidente la "forzatura" della norma nei confronti delle scuole paritarie. Si evidenzia una **marcata penalizzazione del settore**, posto che le notizie e le documentazioni richieste non sono rinvenibili in moltissimi siti delle scuole statali, con l'aggravante che per queste ultime non si vedono legislativamente previste sanzioni analoghe, e determinando in tal modo una vera e propria discriminazione inaccettabile. Inoltre, mentre si comprende il principio di rendicontazione dei contributi pubblici ricevuti, non si comprende affatto, invece, la ragione per la quale dover rendere di pubblico dominio notizie riguardanti persone e atti gestionali di carattere del tutto privato, sfiorando in taluni casi l'ipotesi di violazione della normativa sulla privacy. Per le implicazioni conseguenti (una vera e propria norma ricattatoria), questo emendamento non doveva essere ammesso dal Governo, che infatti nel testo del Decreto Legge non lo aveva neppure incluso. Si è trattato di un vero e proprio blitz da parte del M5stelle.*

Questo il <nuovo> testo del comma 5 dell'art. 58:

“Per le medesime finalità di cui al comma 4 , alle scuole dell’infanzia e alle scuole primarie e secondarie paritarie, facenti parte del sistema nazionale di istruzione di cui all’articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, è erogato un contributo complessivo di 60 milioni di euro nell’anno 2021, di cui 10 milioni di euro a favore delle scuole dell’infanzia . Con decreto del Ministro dell’istruzione il predetto contributo è ripartito tra gli uffici scolastici regionali in proporzione al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche paritarie di cui al precedente periodo. Gli uffici scolastici regionali provvedono al successivo riparto in favore delle istituzioni scolastiche paritarie dell’infanzia, primarie e secondarie in proporzione al numero di alunni iscritti nell’anno scolastico 2020/2021.

Le risorse di cui al presente comma sono erogate a **condizione che, entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto**, le scuole paritarie di cui al primo periodo pubblichino nel **proprio sito internet**:

- a) l’organizzazione interna, con particolare riferimento all’articolazione degli uffici e all’organigramma;
- b) le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, compresi gli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico, il curriculum vitae e il compenso erogato;
- c) il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, con particolare riferimento ai dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, nonché i tassi di assenza;
- d) i dati relativi al personale in servizio con contratto di lavoro non a tempo indeterminato;
- e) i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- f) le informazioni relative ai beni immobili e agli atti di gestione del patrimonio.

5-bis. La mancata osservanza degli obblighi di cui al quarto periodo del comma 5 comporta la revoca del contributo di cui al medesimo comma 5.”

Dal punto di vista pratico, va sottolineato che, dato che le scuole paritarie sono gestite anche da ENTI PUBBLICI (Comuni, Province, ecc.) alcuni dati richiesti appartengono proprio all’ordinamento della Pubblica Amministrazione, e non certo alle scuole gestite da soggetti di diritto privato, come i nostri Enti. Ecco quindi i suggerimenti che ci sentiamo di offrire alle scuole:

- a) ORGANIZZAZIONE INTERNA: è sufficiente indicare le “**figure di sistema**”, per ciascun “*ordine di scuola*” (materna, primaria, ecc.) **senza necessariamente indicare i nominativi**. Es.: Coordinatore didattico, Segretaria, Addetto amministrativo/Economa.



Il Presidente Nazionale

- b) **CONSULENTI E COLLABORATORI:** si tratta di figure quasi assenti nelle nostre scuole, che invece impiegano **personale dipendente**, e non Co.Co.Co.. Questi ultimi affiancano i Dirigenti Scolastici nelle scuole statali. A nostro avviso **NON RIENTRANO** tra queste figure i nostri “consulenti operativi”: commercialista, consulente del lavoro, ecc. che per lo più sono collaboratori dell’Ente Gestore e parzialmente si occupano della contabilità o pratiche del “ramo scuola”. Ove le scuole disponessero di specifici consulenti sarebbe sufficiente indicare le singole professionalità: psicologo, esperto, senza necessariamente esplicitare i nominativi per evidenti esigenze di privacy.
- c) **CONTO ANNUALE DEL PERSONALE...** riguarda la scuola statale o gestita dalla PA (comuni, ecc.). I dati contabili del personale delle nostre scuole si trovano nel “bilancio” della scuola. Indicare quindi solo i dati numerici ed economici complessivi.
- d) **PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO:** è sufficiente indicare il numero dei dipendenti della scuola a TD, magari distinguendo tra docenti e non docenti.
- e) **BILANCI:** per le scuole che non dispongono di un bilancio *preventivo*, finora non previsto da alcuna legge, è sufficiente allegare il bilancio/rendiconto consuntivo 2020 della scuola paritaria, come previsto dalla Legge 62/2000 (entrate/uscite), e sul bilancio preventivo indicare “non previsto”, anche perché è molto difficile fare i bilanci preventivi quando ancora non si dispongono i dati delle iscrizioni per l’anno successivo.
- f) **BENI IMMOBILI E PATRIMONIO:** sui beni immobili è sufficiente indicare il “titolo giuridico” (comodato, affitto, proprietà). Per quanto concerne la gestione “*patrimoniale*”, di norma è un problema che riguarda l’Ente gestore, e non la scuola. Eventuali elementi di carattere patrimoniale possono rinvenirsi nel bilancio della scuola.

Auspichiamo che si tratti della prima e anche ultima volta di questi adempimenti assurdi, posto che la condizione di scuola paritaria presuppone che tutti i dati rilevanti per la legge siano già disponibili presso gli Uffici del MIUR.

Resta il problema delle scuole (poche in realtà) che non hanno un “sito proprio” e quindi la possibilità di accedere ai finanziamenti COVID-19. Credo sarà necessaria una “deroga” a questa legge, dato che sussiste il principio generale che la legge riguarda il futuro, e di conseguenza occorre dare il tempo e la possibilità di creare il sito, che diviene in questo modo il “presupposto” per l’accesso ai finanziamenti di cui sopra.

Il Presidente Nazionale

P. Francesco Ciccimarra